

La logica della spartizione

Ministri (doppi) e sottosegretari (triplici) rispetto ai paesi europei

Nel governo tedesco siedono 15 ministri, in quello francese 16, in quello irlandese 13, in quello olandese 15. La Danimarca vanta 18 ministri e il gabinetto inglese 21. In Italia, ove l'amministrazione della cosa pubblica sembra essere molto più gravosa e complicata che in questi paesi...

L'allora ministro per la funzione pubblica Giannini nominò alcune commissioni governative per formulare proposte di riforma del governo, della presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministeri. Una di queste commissioni — presieduta da uno dei più autorevoli fu gli all'Funzionari dello Stato, il consigliere Piga — si permise di osservare che il numero dei ministri dovrebbe essere ridotto a 15-16 anche in Italia.

Luigi Berlinguer

Esami di maturità: mancano novemila professori

ROMA — Anche quest'anno gli esami di maturità per la rinuncia di molti commissari. Numerosi professori, infatti, hanno rinunciato a far parte delle commissioni esaminatrici. Secondo notizie sono quasi novemila gli insegnanti «assenteisti».

Amadei lascia Palazzo della Consulta

ROMA — Leonetto Amadei lascia la carica di presidente della Corte costituzionale. Dopo aver presieduto la prima commissione per il processo Lockheed, ha dovuto gestire un periodo difficile, un immenso arretrato di lavoro in gran parte proprio a quel processo ed insieme sentenze difficili e di grande rilievo sociale.

Critiche dalla stessa maggioranza sulla struttura del ministero Delusione per il nuovo governo Nella DC vertice sotto accusa

Bozzi (PLI): Spadolini è un presidente assediato - Granelli (DC): miopi difese di potere - Bianco, capogruppo dc, per un congresso straordinario

ROMA — La delusione è pressoché generale, e si riflette nei commenti non solo della maggior parte della stampa ma perfino di autorevoli esponenti della stessa maggioranza: partiti e correnti hanno fatto di tutto, e ci sono riusciti, per compensare con la più tradizionale logica della spartizione delle poltrone la novità rappresentata dal primo presidente del Consiglio non democristiano in trentacinque anni.

Ma anche esponenti democristiani, come lo zaccagniano Luigi Granelli, non nascondono che «l'esito insoddisfacente della parte conclusiva della crisi pesa sulla credibilità del governo». Granelli riconosce che le resistenze al rinnovamento sono radicate «in certe miopi difese di equilibrio di potere» opposte dai partiti della nuova maggioranza.

Dal presidente Pertini i familiari delle vittime della strage di Bologna

BOLOGNA — Una delegazione dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 sarà ricevuta stamane dal Capo dello Stato Sandro Pertini

LETTERE all'UNITÀ

Progetto dettagliato per reperire i materiali in caso di catastrofe

Caro direttore, rispondo all'appello della mamma di Alfredo, volendo dare il mio contributo di lavoro. Credo che sia possibile, l'istituzione di un centro di salvaguardia nazionale con le necessarie attrezzature mentre dovrebbe essere possibile l'istituzione di un centro di coordinamento che svolga le sue funzioni con incisività e tempestività (comando amministrativo).

ge larghi strati di massa: il Partito comunista, guardando interpretare le esigenze di queste, deve con la propria iniziativa e la propria capacità di sintesi svolgere in prima fila la sua azione con l'intento di elaborare una autonomia linea di intervento a livello parlamentare.

SERSE SPAGIARI (Reggio Emilia)

Il «lapsus» di un uomo colto

Egregio direttore, in quanto cultura, non sempre i giornalisti godono di buon nome. Alcune settimane fa, ad una conferenza di un economista dedicata a studenti di liceo, potei ascoltare: «Cercherò di farti capire, senza però parlare da giornalista, cioè da ignorante...».

Prof. LUCIANO AGUZZI (Milano)

Solo 5.800 funzionari miseramente pagati

Caro direttore, uno dei contributi essenziali all'inflazione di cui si parla poco è la grossa evasione fiscale esistente nel nostro Paese, che riguarda una grande fetta di contribuenti non di più sull'inflazione stessa speculano. Fino a che i prezzi che salgono trovano una grossa fetta di evasori pronti a pagarli, sino a che rimane intatto un parito dell'inflazione...

ARMANDO BORRELLI (Napoli)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che si scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle loro osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: UN GRUPPO DI 31 OPERAI del reparto di pulizia del territorio di ingestione di BROGGIO, Gallianico; S. FAUSTO; Edoardo NANNETTI, Ferrara; Sara SAITTA, Genova; Antonio CUCCA, Barisardo; Angelo FRANCHI, Roma; Luciana ORIANI, Milano; Augusto MAROSI, Lugo di Romagna; Roberto ZORPA, Monza; Lorenzo CATENA, Milano; Libero IAZZONI, Roma; Gianfranco CAMERANI, Cervia; Pietro BIANCO, Petronà; Ada SAMPETRO, Venturina; Domenico SOZZI, Secugnago; Angela ARGENTIERO, Torino. Giuseppe DONZELINI, Mantova. («L'emarginazione del PCI è la strategia più valida negli interessi delle grandi centrali capitalistiche, USA e germaniche, per mantenere l'Italia nelle condizioni di colonia, piazza d'armi ecc.»), Gianni DALL'ARINE, Fano; («L'impulso di Giannone della DC c'è molta confusione, paura e lotte interne; c'è gente che vorrebbe colpire i colpevoli, non sanno fare»), Stefano VENUTI, Cinisi («Pietro Longo quindi presuntivo? P. è presuntivo? L'impulso di Giannone è un altro che presuntivo? Quando fu il maldestro tentativo di coinvolgere il PCI»), Mario LORENZI, Castelli Calepio («... se l'inchiesta sulla P2 verrà tolta ai giudici milanesi possiamo essere certi che giustizia non sarà fatta. Anche la legge usale per tutti»), Graziella ROTTA, Monza («Non si potrebbero pubblicare sull'Unità, periodicamente, le pagine più importanti di Antonio Gramsci?»), UNA STRANIERA in Italia, Firenze («Solo se si grida la giustizia non sarà fatta. Anche i suoi diritti che non sono pochi, ma degli obblighi e doveri nessuno vuol sapere nulla. E così va come vedete, nel peggiore dei modi»). Il lettore Carlo FERRARINI di Santo Stefano Magra ci mandò il suo indirizzo.

In ventimila davanti al Quirinale per ammirare i semidei di Riace

ROMA — Si sono messi in fila in ventimila. In tanti — per tutta la prima giornata romana del bronzi di Riace — hanno ingrossato ieri i due serpenti che occupavano la piazza del Quirinale in tutta la sua lunghezza. Il grande portone della presidenza della Repubblica si è aperto alle 9, ma alle 4 del mattino la fila di romani e di turisti contava già parecchie centinaia di persone.

Insieme agli esperti e agli appassionati d'arte, anche tanta e poi tanta gente comune, intere famiglie con i bambini, casalinghe, turisti stranieri e italiani, pensionati, giovani e ragazze. Qualcuno ha confessato al cronista di non essere mai entrato prima in un museo. In fila c'è poi chi è di guerra. Alessandro, per esempio, ha già fatto la fila a Firenze per ben quattro volte. I giudici di chi ha appena visto i bronzi si somigliano un po' tutti. Gli aggettivi cui si ricorre per definirli sono sempre gli stessi: «stupendi, meravigliosi, divini». L'emozione è negli occhi. Ma c'è anche, subito, la protesta: il tempo per ammirarli è davvero troppo esiguo.

A TUTTE LE FEDERAZIONI

Tutte le federazioni sono pregiate. Il loro contributo è prezioso. Un controllo di organizzazione, un controllo di gestione, un controllo di contenuti, un controllo di procedure. E' la garanzia di un controllo 1 luglio.

Giornata di sciopero per i giornalisti Rai

ROMA — I giornalisti della Rai oggi si asterranno dalle prestazioni in voce e in video; i notiziari radiofonici e televisivi verranno trasmessi regolarmente in onda ma senza servizi e interviste. Il sindacato giornalisti Rai intende protestare per la mancata soluzione dei problemi delle redazioni centrali e regionali. «Da molti mesi siamo in lotta in una nota del sindacato — è attesa una risposta dei vertici aziendali in ordine a gravi problemi...».

In ferie il questore piduista di Palermo

PALERMO — Il questore di Palermo, Giuseppe Nicolletta è andato in ferie. Il suo nome figura negli elenchi degli iscritti alla «loggia P2». Il dott. Nicolletta ha ammesso di avere presentato una domanda per far parte della loggia, ma contemporaneamente ha escluso di avere perfezionato la pratica di iscrizione. Nei giorni scorsi il PCI siciliano aveva chiesto che il questore di Palermo, in attesa di una inchiesta, venisse sollevato dall'incarico.

